

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)

CITTÀ DI TORINO – CODICE SU00052

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2. Titolo del programma (*)

CULTURA INCLUSA

3. Titolo del progetto (*)

ScopriAMO Unito: un patrimonio di storie, persone, e ricerche

4. Contesto specifico del progetto (*)

4.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

Fondata nel 1404, l'Università degli Studi di Torino è una delle più antiche e prestigiose università italiane. Costituisce un ecosistema composto da 7 grandi poli articolati in 27 Dipartimenti e più di 100 sedi sul territorio regionale.

Con oltre 81.000 student* e 4000 dipendenti (docenti e amministrativi), vanta un'offerta di 150 corsi di studio (molti in lingua inglese) in area economica, giuridica e politico-sociale, umanistica, scientifica e sanitaria.

La forte vocazione di UniTo all'internazionalizzazione è testimoniata da oltre 400 accordi con altre università in tutto il mondo, da progetti di scambio per promuovere la mobilità in entrata e in uscita e da un impegno costante nella cooperazione scientifica e didattica con altri Paesi.

Programmi di finanziamento internazionali e locali (pubblici e privati) ne supportano l'impegno verso l'innovazione e la ricerca.

UniTo è estremamente consapevole del suo ruolo nella comunità locale e promuove pienamente le attività di terza missione per il trasferimento di conoscenze.

L'Ateneo è impegnato pubblicamente sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

La comunità di UniTo ha a disposizione 22 biblioteche con circa 2,9 milioni di libri e risorse digitalizzate, orto botanico e musei universitari, servizi, mense e comode strutture sportive.

Sistema Museale e Public Engagement

Il Sistema Museale di Ateneo (SMA) e l'Area Valorizzazione e Impatto della Ricerca e Public Engagement (Area PE) sono le due sedi di accoglienza dei volontar* del progetto. Insieme le due sedi si occupano di creare occasioni di accessibilità alle ricerche e agli spazi dell'ateneo oltre a momenti di ascolto e partecipazione del pubblico (nella sua accezione più vasta: cittadini, studenti di tutte le età con i loro insegnanti, istituzioni e imprese).

SMA è la struttura deputata alla conservazione e alla gestione del patrimonio storico e culturale di Ateneo. Le collezioni presenti nei suoi musei, le cui origini risalgono al 1739, rappresentano uno straordinario patrimonio di beni culturali, particolarmente importante in ambito nazionale e internazionale. Al polo museale afferiscono attualmente il Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando", il Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso", l'Archivio Scientifico e Tecnologico (ASTUT) e il Museo di Antropologia ed Etnografia. Nel palazzo ha sede anche il Museo

della Frutta “Francesco Garnier Valletti” di proprietà civica. I primi due musei, insieme al Museo della Frutta, sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato dalle 10 alle 18.

L’Area PE crea spazi e occasioni di confronto tra il mondo della ricerca e la società, per la realizzazione di una cittadinanza scientifica e di una società della conoscenza. Il fine ultimo è quello di contribuire a diffondere il pensiero di ricercatori universitari, consapevoli della propria responsabilità nei confronti della società. Diverse sono le modalità utilizzate nel tempo per condividere i processi e i risultati della ricerca universitaria e coinvolgere la società nel processo stesso della ricerca: eventi aperti al pubblico, progetti di comunicazione (online e in presenza), percorsi di educazione scientifica per le scuole, iniziative di democrazia partecipativa.

SMA e l’Area PE si inseriscono pienamente nel contesto universitario e cittadino torinese in un’ottica dell’innovazione, della conoscenza, della valorizzazione del patrimonio culturale e della cooperazione tra ricerca e impresa.

In particolare i musei universitari, inseriti da anni nel circuito dell’Associazione Abbonamento Musei, sono parte integrante della rete regionale.

La vocazione globale delle università si realizza attirando risorse sul territorio che, a loro volta, diventano volano di crescita culturale e miglioramento della qualità della vita, rappresentando un valore aggiunto importante nella realizzazione di un sistema università-territorio quale fattore di sviluppo.

Questa vocazione, intesa come spazio di sviluppo della terza missione, si esplicita nella responsabilità sociale dell’istituzione verso l’esterno, in cui l’Università degli Studi di Torino si dimostra punto di riferimento culturale per il territorio e la società tutta

Contesto

UniTo è un ateneo votato alla ricerca, capace di offrire un apporto fondamentale in termini di progresso tecnologico, di crescita culturale e di convivenza civile, che fornisce - in tal modo - anche le basi per una didattica innovativa e dinamica. Inoltre è una realtà che ambisce ad accrescere il proprio impatto sulla società civile dialogando con le istituzioni e le imprese, promuovendo la ricerca, la comunicazione scientifica e le iniziative culturali, anche in chiave di crescita sostenibile in linea con la strategia di sviluppo espressa dall’Agenda 2030 dell’ONU (Piano strategico 2021-2026).

Gli anni di emergenza sanitaria hanno inciso pesantemente sulla fruibilità dei musei e sulla possibilità di partecipare ad attività di condivisione della conoscenza. Ai momenti di chiusura totale delle sedi museali sono susseguiti periodi di riapertura con limitazioni nelle modalità di accesso e la necessità di rimodulare l’esperienza della visita.

Si è così passati dalla cancellazione delle iniziative in presenza al ripensamento delle modalità di fruizione del patrimonio museale che ha trovato nell’ambiente digitale, nuovi e inaspettati modi per allacciare legami di coesione sociale.

Ora che gli effetti della pandemia si vanno normalizzando ed è stata riaperta la possibilità delle visite didattiche in presenza, sono ripresi i contatti con le scuole di ogni ordine e grado.

In questo contesto la didattica post pandemia si trova di fronte alla sfida di ripensare le metodologie di apprendimento mutuandole dai metodi di ricerca, osservazione e investigazione diretta, utilizzati quotidianamente dai ricercatori universitari per stimolare la partecipazione e l’apprendimento condiviso.

Da questi primi contatti è emersa la necessità di integrare al meglio attività le attività in presenza e virtuali organizzate dal Sistema Museale, utilizzando anche campagne di comunicazione mirate, al

fine di raggiungere una platea di scuole e un territorio più ampio di quanto succedeva nel periodo pre-Covid ed essere di maggiore supporto alle realtà educative.

L'analisi dei dati di visita e alcune interviste, recentemente effettuate, hanno fatto emergere come gli/le stessi* studenti universitari* sono poco consapevoli dell'esistenza del patrimonio museale e delle collezioni dell'Ateneo e seguono le pagine social dell'Università solo per acquisire informazioni strettamente legate a scadenze e informazioni amministrative, disdegnando invece le attività di comunicazione più legate alla diffusione dei risultati conseguiti dalla ricerca scientifica.

La pandemia ha anche evidenziato criticità comunicative in ambito scientifico, quali il proliferare di pseudo divulgatori, che hanno reso evidente la necessità di rinsaldare il rapporto di fiducia tra società e comunità scientifica e la necessità di riaprire gli spazi dell'Ateneo agli insegnanti e agli studenti per aumentare l'interesse dei giovanissimi per il mondo della ricerca, per diffondere una maggiore consapevolezza del suo impatto nella vita quotidiana e per promuovere un'immagine positiva della figura dei ricercatori.

Analisi dei bisogni e/o aspetti da innovare

- **BISOGNO A** = Ridurre al minimo barriere e criticità legate alla fruizione del patrimonio museale e della ricerca dell'Università di Torino

*La necessità di poter continuare ad accedere alle risorse museali e al patrimonio legato a studi e ricerche durante la fase della pandemia, ha spinto a ripensare le modalità di renderle fruibili a tutt**

- **BISOGNO B** = Tutelare l'integrità e la valorizzazione del patrimonio museale senza limitarne la fruizione

Garantire la conservazione e la salvaguardia del patrimonio museale e delle collezioni dell'Università di Torino, rendendolo disponibile senza limitazioni geografiche e per le future generazioni

- **BISOGNO C** = Recuperare il rapporto con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

Consentire la ripresa delle visite didattiche e delle attività educative curando in particolar modo campagne di comunicazione dedicate e attivazione di progetti mirati e coinvolgenti

- **BISOGNO D** = Contrastare la disinformazione scientifica e la pseudoscienza

Il proliferare di pseudo divulgatori, ha reso evidente la necessità di rinsaldare il rapporto di fiducia tra società e comunità scientifica e promuovere un'immagine positiva della figura dei ricercatori

- **BISOGNO E** = Incrementare l'impatto e le ricadute positive della ricerca di Ateneo sul territorio

L'Università, come luogo di creazione e trasmissione della conoscenza, riveste un ruolo centrale per lo sviluppo sociale economico e culturale della cittadinanza e del territorio in cui risiede.

- **BISOGNO F** = Rendere gli/le studenti universitari consapevoli dell'esistenza del patrimonio museale e della ricerca di Ateneo

Migliorare le attività di comunicazione nei confronti di studenti universitari in modo che possano fruire di un'esperienza di studi "completa", che contempli anche la conoscenza delle collezioni museali e degli ambiti di ricerca sviluppati all'interno dell'Ateneo

Gli indicatori che descrivono la situazione di partenza e la confrontano con la situazione che immaginiamo di trovare alla fine del progetto sono descritti al punto 5 del progetto, e declinati analiticamente per ciascun bisogno/obiettivo specifico individuato.

4.2 Destinatari del progetto (*)

L'obiettivo principe del Sistema Museale e delle attività del Public Engagement è di garantire a tutte le persone l'accesso al patrimonio culturale e alla conoscenza scientifica sia in presenza che sul web, per tale ragione le attività del progetto sono dirette a una pluralità di destinatari*:

1 - Cittadin* e comunità

A causa delle restrizioni dovute alla pandemia, i visitatori in presenza del polo museale sono stati 16.938 nel 2020 e 25.138 nel 2021, meno della metà di quelli dell'anno 2019.

La mostra "Lessico e nuvole" allestita a Genova e a Torino nel 2021 ha avuto in totale 1.480 visitatori.

Con la fine dello stato di emergenza l'obiettivo è consentire la partecipazione in presenza del pubblico alle visite dei musei e agli eventi di comunicazione della scienza con numeri analoghi agli anni pre-pandemia.

Contemporaneamente gli utenti web dei siti SMA sono passati da 34.934 nel 2020 a 80.926 nel 2021, mentre gli utenti social (FB e Instagram) sono passati da 11.906 nel 2020 a 14.351 nel 2021, segno che la pandemia, se da un lato ha limitato le presenze fisiche, dall'altro ha fatto lievitare la richiesta di prodotti digitali.

2 - Scuole di ogni ordine e grado

Per quanto riguarda il pubblico scolastico, le misure di sicurezza messe in atto per il contenimento della pandemia hanno compromesso fortemente la politica delle uscite didattiche, che sono state molto ridotte.

Gli studenti di ogni ordine e grado che hanno visitato in presenza i musei nei mesi di gennaio e febbraio 2020 sono stati 2.598 (ancora pre-pandemia), mentre nel 2021 sono stati 1.198 (tutti nei mesi di ottobre-dicembre 2021, in cui è stata possibile una parziale riapertura). Facendo un confronto con gli anni precedenti le classi che è stato possibile ospitare per attività didattiche sono state meno di un decimo di quelle che il sistema museale ospitava nel 2019, l'obiettivo è tornare agli standard pre-covid, magari implementando e aggiornando l'offerta formativa.

3 - Studios* e studenti universitari

Le attività di Public Engagement e diffusione della ricerca scientifica in modalità digitale, già molto avviate nel periodo precedente, hanno ricevuto un forte impulso dalla pandemia. Con l'obiettivo di continuare a supportare studenti e studios* il sito web di Frida è stato arricchito da ulteriori cento contributi di ricercatori universitari, passando dai 500 nel 2020 agli oltre 600 presenti nel 2021.

L'incremento dei contributi ha così ampliato la platea di studenti e studios* interessat* e il numero di utenti del sito è così passato dai 41.000 del 2020 ai 47.000 del 2021; mentre i podcast di Frida sono passati dai 10.000 ascolti del 2020 ai 13.000 del 2021; i follower dei canali social associati sono passati dai 3.000 del 2020 ai 4.500 per il 2021.

Grazie al contributo di 82 ricercatori è stata pubblicata nel 2021 la seconda edizione del volume "Lessico e nuvole" – guida linguistica e scientifica al cambiamento climatico. A maggio 2021 i download del volume sono stati 4.770, arrivati a 8.900 a febbraio 2022.

A fronte di questo grande interesse verso argomenti di divulgazione scientifica, occorre invece incrementare la conoscenza e le visite alle collezioni museali dell'Ateneo degli 81.000 studenti di UniTO, che in questo momento rappresentano una piccola percentuale degli utenti in presenza.

5. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo alla piena realizzazione del programma (*)

Tutti gli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del Programma di riferimento **"CULTURA INCLUSA"**, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

- **Obiettivo 4:** Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva così come un'opportunità di apprendimento per tutti, in particolare per quanto riguarda il traguardo **4.7:** Garantire che entro il 2030 tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e nonviolenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;
- **Obiettivo 11:** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, soprattutto per quanto riguarda il traguardo **11.4:** Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo
- **Obiettivo 16:** Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia, e creare istituzioni efficaci, responsabili ed inclusive a tutti i livelli, soprattutto per quanto riguarda il traguardo **16.10:** Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.

L'obiettivo generale del progetto "ScopriAMO Unito, un patrimonio di storie, persone, e ricerche" punta a favorire l'accessibilità alle ricerche, alle scoperte e agli spazi e collezioni museali dell'ateneo; a creare molteplici momenti di ascolto e partecipazione del pubblico (cittadinanza e studenti di tutti i cicli scolastici); a consolidare il rapporto di fiducia tra società civile e comunità scientifica minato dal prolungarsi della pandemia.

Le attività che si intendono potenziare mirano a mantenere gli effetti positivi delle azioni messe in campo durante i diversi lockdown e, in particolare, il grande sforzo di potenziamento dei servizi per la fruizione a distanza del patrimonio attraverso l'utilizzo di siti web e piattaforme social, che ha consentito:

- 1 - di raggiungere persone "nuove", mai avvicinate alle attività in presenza
- 2 - di mantenere un rapporto, seppur veicolato dai mezzi digitali con coloro che già "frequentavano" i musei e le iniziative di *citizen education*
- 3 - garantire la fruizione del patrimonio museale e la diffusione delle ricerche svolte in Ateneo al studiosi e ricercatori di tutto il mondo.

D'altro canto la recente pandemia ha reso impossibile la realizzazione delle proposte educative e formative in presenza dirette al pubblico scolastico, con la ripresa delle uscite didattiche si ritiene di poter raggiungere nuovamente i diversi target riproponendo progetti già collaudati come:

- "Bambine e bambini all'Università" che si rivolge esclusivamente alla scuola primaria e secondaria di primo grado
- "Lessico e nuvole" pensato per studenti delle scuole secondarie di secondo grado

Integrandoli con nuovi strumenti e prodotti digitali che permettano di raggiungere una platea più ampia per numero e provenienza territoriale.

Attraverso le attività messe in campo dal progetto si intende contribuire al raggiungimento dell'**Obiettivo 4** dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU e nello specifico, la risposta che il progetto si propone di dare ai bisogni culturali della cittadinanza (incrementando la fruizione delle risorse librarie e archivistiche) è in linea con il **traguardo 4.7**.

Un altro importante apporto che si intende realizzare si lega all'**Obiettivo 11, Traguardo 11.4** (Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo). Implementare e rendere fruibile questo patrimonio è uno dei punti focali del progetto. A questo si lega un ulteriore aspetto fondamentale: disponibilità e accessibilità delle fonti, correttezza dell'informazione e trasparenza costituiscono una garanzia per la tutela dei diritti e sono alla base della fiducia nelle istituzioni. In questo senso l'impegno dell'Università di Torino contribuisce a favorire l'**Obiettivo 16**, e in particolare il **Traguardo 16.10** (Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali).

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto 4.1, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività** messe in atto (elencate al punto 6.1), a sottolineare ulteriormente il forte collegamento con l'operatività sul territorio e con le necessità e le mancanze in esso rilevate.

Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori**: si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione *in itinere* ed *ex post*, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

OBIETTIVO 1 = Ampliare le modalità di fruizione del patrimonio museale di UniTo, incrementando le attività di comunicazione attraverso i social, a garanzia di opportunità di apprendimento per tutti

- Attraverso il raggiungimento di tale obiettivo si intende rispondere a:

- **BISOGNO A** = Ridurre al minimo barriere e criticità legate alla fruizione del patrimonio museale e della ricerca dell'Università di Torino
- **BISOGNO D** = Contrastare la disinformazione scientifica e la pseudoscienza
- **BISOGNO E** = Incrementare l'impatto e le ricadute positive della ricerca di Ateneo sul territorio

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
n. utenti sito musei	80926	90000
n. followers social musei	14351	15800
N. questionari somministrati in museo	372	500
Indagine osservante nei musei	0	100

OBIETTIVO 2 = Incrementare la connessione tra mondo della ricerca scientifica di UniTO e società civile, ampliando il numero di iniziative di science education

- Attraverso il raggiungimento di tale obiettivo si intende rispondere a:

- **BISOGNO A** = Ridurre al minimo barriere e criticità legate alla fruizione del patrimonio museale e della ricerca dell'Università di Torino
- **BISOGNO D** = Contrastare la disinformazione scientifica e la pseudoscienza
- **BISOGNO E** = Incrementare l'impatto e le ricadute positive della ricerca di Ateneo sul territorio

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
n. contenuti per Frida	600	700
n. utenti sito per Frida	47.000	55.000
n. ascolti podcast per Frida	13.000	20.000
n. followers social per Frida	4.500	5.500

OBIETTIVO 3 = Garantire il collegamento tra mondo della ricerca e sistema museale di UniTO e le scuole di ogni ordine e grado

- Attraverso il raggiungimento di tale obiettivo si intende rispondere a:

- **BISOGNO A** = Ridurre al minimo barriere e criticità legate alla fruizione del patrimonio museale e della ricerca dell'Università di Torino
- **BISOGNO C** = Recuperare il rapporto con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado
- **BISOGNO D** = Contrastare la disinformazione scientifica e la pseudoscienza

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
n. attività proposte progetto Bambine e bambini	38	40
n. classi accolte progetto Bambine e bambini	141	141
n. download pubblicazione Lessico e nuvole	4.700	10.000
n. visitatori mostra progetto Lessico e nuvole	1.500	3.000
n. visite guidate musei	800	800
n. laboratori educativi musei	50	50

OBIETTIVO 4 = Incrementare la conoscenza delle attività della ricerca e della realtà del patrimonio museale tra gli studenti e all'interno della comunità di UniTO

- Attraverso il raggiungimento di tale obiettivo si intende rispondere a:

- **BISOGNO A** = Ridurre al minimo barriere e criticità legate alla fruizione del patrimonio museale e della ricerca dell'Università di Torino
- **BISOGNO E** = Incrementare l'impatto e le ricadute positive della ricerca di Ateneo sul territorio

- **BISOGNO F** = Rendere gli/le studenti universitari consapevoli dell'esistenza del patrimonio museale e della ricerca di Ateneo

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
N. studenti universitari in visita al sistema museale	non rilevato	rilevazione effettuata
N. interazioni di studenti universitari con i post di Frida	non rilevato	studio di una metodologia di rilevazione

OBIETTIVO 5 = Assicurare la tutela e la conservazione del patrimonio museale di UniTO

- Attraverso il raggiungimento di tale obiettivo si intende rispondere a:

- **BISOGNO A** = Ridurre al minimo barriere e criticità legate alla fruizione del patrimonio museale e della ricerca dell'Università di Torino
- **BISOGNO B** = Tutelare l'integrità e la valorizzazione del patrimonio museale senza limitarne la fruizione

Indicatore	Situazione di partenza	Risultato atteso
n. schede catalografiche	0	200

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato per i gruppi di destinatari individuati, il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di *soft skills* relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di *learning on the job*, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Possesso di una Certificazione delle competenze acquisite	Competenze non certificate o certificato non aggiornato	Competenze certificate attraverso un percorso formalmente riconosciuto

Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

6. Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

6.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Allo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, IL Sistema Museale e la Sezione Public Engagement dell'Università di Torino intendono operare con azioni specifiche, con lo scopo di:

- valorizzare il patrimonio della ricerca scientifica svolta all'interno dell'Ateneo in ottica di bene comune e di ricadute positive per lo sviluppo della società civile
- diffondere la conoscenza di tale patrimonio, garantendo un maggiore accesso al medesimo
- sensibilizzare la cittadinanza al valore della ricerca scientifica e all'importanza dei beni culturali e del sapere
- permettere a studenti di ogni ordine e grado di comprendere le relazioni tra gli argomenti della ricerca, lo studio del patrimonio museale e la realtà quotidiana
- garantire la conservazione delle collezioni museali a beneficio delle future generazioni
- incrementare l'accessibilità alle collezioni, attraverso nuovi strumenti.

Le finalità di questo complesso di azioni possono essere ricondotte a diversi aspetti:

- educativo e di impulso allo sviluppo sociale – con la promozione presso la cittadinanza all'importanza della ricerca scientifica e le attività di *citizen education*
- didattico e del diritto allo studio – garantire a insegnanti e studenti la disponibilità di momenti / materiali utili a comprendere l'impatto della ricerca scientifica e dello studio del patrimonio culturale sulla vita di ogni giorno
- tutela e conservazione – per assicurare l'accesso diffuso al patrimonio museale anche alle future generazioni.

In riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e all'importanza della diffusione della cultura, si è inserito all'interno del presente progetto la collaborazione con **l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)** in modo da fornire ai/volontar* gli strumenti per individuare in autonomia esempi e buone prassi di promozione della ricerca scientifica in ambito europeo.

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati MACROAZIONI.

MACROAZIONE 1: COMUNICAZIONE DIGITALE

L'attività legata alla ricerca scientifica svolta dai ricercatori dell'Università di Torino è per definizione a disposizione dell'intera società civile, in ottica di sviluppo e promozione del benessere. Tramite una comunicazione diffusa attraverso i social e le piattaforme web, l'Ateneo intende incrementare il numero di coloro che accedono a contenuti divulgativi fruibili da remoto o vengono a conoscenza del patrimonio museale conservato.

Sedi coinvolte: 194715 (Agorà Scienza) e 194749 (Sistema Museale)

Obiettivi specifici di riferimento: **Ob. 1** - Ampliare le modalità di fruizione del patrimonio museale di UniTo, incrementando le attività di comunicazione attraverso i social, a garanzia di opportunità di apprendimento per tutti; **Ob. 2** - Incrementare la connessione tra mondo della ricerca scientifica di UniTo e società civile, ampliando il numero di iniziative di science education; **Ob. 4** - Incrementare la conoscenza delle attività della ricerca e della realtà del patrimonio museale tra gli studenti e all'interno della comunità di UniTo

Attività previste:

1 – Analisi del contesto – la Sezione Public Engagement (già Agorà Scienza) e il Sistema Museale d'Ateneo, sono già molto attivi nella comunicazione tramite web e canali social, su cui veicolano notizie dirette ai target più vari (cittadinanza; studenti e insegnanti di ogni ordine e grado; realtà della società civile e produttiva; altre istituzioni museali e della ricerca). Proprio la varietà del pubblico a cui ci si rivolge, impegnerà i volontari in un'attività di analisi dell'efficacia della comunicazione, in cui sarà importante il confronto con altre realtà simili, anche a livello europeo, per l'individuazione di buone prassi.

2 – Implementazione siti web e profili social – le attività da mettere in campo nelle 2 sedi sono molto collegate alla specificità della comunicazione di ognuna di esse. Attraverso le pagine web e social del Sistema Museale sarà necessario promuovere la conoscenza delle collezioni, invitando alla visita in presenza, i volontari si troveranno quindi a dover costantemente aggiornare e monitorare le informazioni pratiche a disposizione (orari, costi, modalità di visita) e a gestire le richieste di informazioni. All'interno della Sezione Public Engagement invece la comunicazione ha un taglio più "divulgativo", legata alle nuove scoperte e ai temi scientifici oggetto di dibattito. I volontari, in questo secondo caso, saranno maggiormente coinvolti nella promozione di eventi e nuovi contenuti e alla creazione di reti con altre istituzioni.

3 – Coinvolgimento utenti esterni – proprio per la valenza divulgativa dell'attività di comunicazione delle 2 sedi, uno dei compiti principali dei volontari sarà il monitoraggio dell'efficacia dei messaggi, sia in ordine alla diffusione e partecipazione agli eventi, con individuazione dei canali più adatti per raggiungere i vari segmenti di pubblico (es. condivisioni informazioni ed eventi con altre istituzioni o con le pagine social delle scuole). Particolare attenzione dovrà essere posta allo studio dei canali di informazione che risultano più efficaci per raggiungere e coinvolgere la cittadinanza, con l'obiettivo di incrementare la partecipazione al dibattito scientifico.

4 – Coinvolgimento studenti e staff di UniTO – con il supporto dei volontari, che fanno parte della stessa classe anagrafica degli studenti, si intendono progettare campagne di comunicazione ad hoc per aumentare la partecipazione degli utenti interni alle attività di divulgazione scientifica e promuovere la conoscenza delle collezioni museali. Fondamentale sarà svolgere un'attività di indagine presso gli studenti per far emergere quali sono le criticità comunicative legate a questo mancato interesse.

MACROAZIONE 2: CITIZEN EDUCATION E PUBLIC ENGAGEMENT

La presente azione mira a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda ONU 2030 attraverso la creazione di occasioni di divulgazione scientifica accessibili e comprensibili a tutti. Particolare attenzione sarà rivolta a temi di rilevante interesse per la cittadinanza e per la comunità di studiosi, allo scopo di contrastare la disinformazione scientifica e le pseudoscienze.

Sedi coinvolte: 194715 (Agorà Scienza) e 194749 (Sistema Museale)

Obiettivi specifici di riferimento: **Ob. 1** - Ampliare le modalità di fruizione del patrimonio museale di UniTo, incrementando le attività di comunicazione attraverso i social, a garanzia di opportunità di apprendimento per tutti; **Ob. 2** - Incrementare la connessione tra mondo della ricerca scientifica di UniTO e società civile, ampliando il numero di iniziative di science education

Attività previste:

1 – Valutazione esiti precedenti iniziative – per realizzare una programmazione degli interventi coerenti con le iniziative già in corso, i volontari affiancheranno il gruppo di progetto nella creazione dei report sulle attività svolte e in corso di svolgimento. Poiché ogni iniziativa ha la propria specificità e si rivolge a pubblici anche molto diversi tra loro (cittadini; studenti e insegnanti di scuole di ogni ordine e grado; studiosi e altre istituzioni), sarà necessario predisporre documenti di analisi in cui si dia evidenza della divulgazione realizzata. La valutazione dei punti di forza e delle criticità riscontrate e l'analisi dei commenti dell'utenza permetteranno di avviare una migliore profilazione delle attività da progettare.

2 – Programmazione degli eventi – l'Università di Torino è coinvolta ogni anno in molteplici attività di divulgazione realizzate in collegamento con altre istituzioni e in date prefissate (es. Notte dei ricercatori; giornate del FAI; giornata della memoria; iniziative contro le discriminazioni; ecc.). La programmazione degli interventi da realizzare all'interno del Sistema Museale e per la Sezione Public Engagement non può prescindere dalla calendarizzazione delle attività che già vedono coinvolto l'Ateneo. E' quindi fondamentale il contributo dei volontari alla gestione della programmazione per evitare il sovrapporsi di iniziative.

3 – Progettazione degli eventi – gli eventi da realizzare sono tra loro molto diversi in quanto comprendono attività esclusivamente digitali, come le pillole informative, i podcast della rubrica "Prof. Fantastici e dove trovarli" o le visite virtuali alle collezioni, a cui si affiancano iniziative in presenza, come le visite guidate alle collezioni o i laboratori didattici per le scuole. Queste profonde differenze comportano l'esigenza di una particolare attenzione nelle attività collegate con la progettazione, che dovranno tenere in considerazione e variare a seconda: delle preferenze dell'utenza specifica; della tipologia del mezzo utilizzato; delle modalità con cui avverranno gli accessi e di altre variabili, al fine di individuare i migliori standard di realizzazione.

4 – Realizzazione e promozione – se la fase di reperimento e raccolta del materiale informativo da cui partire può essere considerata comune (ricerca testi e bibliografie; analisi dei materiali; coinvolgimento di esperti; definizione dei contenuti dell'attività; ecc.), le modalità di realizzazione

risultano invece molto diverse in quanto dipendono dalla scelta dello strumento utilizzato per la divulgazione. Nel caso di eventi online sarà necessario provvedere alla realizzazione del materiale digitale (documenti; video; filmati; podcast; ecc.), valutare come gestire le partecipazioni e gli eventuali form di iscrizione, l'analisi del gradimento e gli strumenti da utilizzare per la promozione; nel caso di eventi in presenza, il materiale da realizzare potrebbe avere caratteristiche diverse rispetto alla durata o ai formati digitali da utilizzare, senza contare gli elaborati e le attività utilizzati durante le visite guidate e i laboratori didattici con le scuole. Analogamente, nel caso del pubblico in presenza, occorre porre particolare attenzione alla raccolta e gestione delle iscrizioni, limitate dalla capienza dei locali utilizzati; fondamentale sarà poi la gestione dell'interazione per ciò che riguarda i dibattiti, visite guidate e laboratori didattici (gestione priorità e tempi domande; microfoni; età dei partecipanti; obiettivo didattico; ecc.) e la valutazione del gradimento dell'iniziativa (questionari cartacei e possibili interviste).

5 – Analisi degli esiti – il supporto dei volontari sarà fondamentale per il gruppo di progetto nella fase di valutazione degli esiti delle iniziative proposte. Tale attività non si limiterà alla sola creazione dei report degli eventi (numero dei partecipanti; interazione social; gradimento), ma vuole essere una nuova modalità di apertura nei confronti del pubblico per favorire l'interazione tra il Sistema Museale - la ricerca scientifica svolta in Ateneo e il territorio / cittadinanza, attraverso la creazione di reti (es. scuole e altre istituzioni) o gruppi di interesse (cittadini, enti e imprese) per lo sviluppo di temi che abbiano ricadute sociali e di benessere condiviso.

MACROAZIONE 3: PROMOZIONE DELLA SCIENCE EDUCATION NELLA DIDATTICA DELLE SCUOLE

Con questa azione l'Università di Torino intende supportare la didattica post pandemia all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, fornendo strumenti e spunti per un insegnamento innovativo, caratterizzato da uno stretto legame tra scienza, patrimonio storico-culturale e mondo reale

Sedi coinvolte: 194715 (Agorà Scienza) e 194749 (Sistema Museale)

Obiettivi specifici di riferimento: **Ob. 1** - Ampliare le modalità di fruizione del patrimonio museale di UniTo, incrementando le attività di comunicazione attraverso i social, a garanzia di opportunità di apprendimento per tutti; **Ob. 3** - Garantire il collegamento tra mondo della ricerca e sistema museale di UniTo e le scuole di ogni ordine e grado

Attività previste:

1 – Valutazione esiti precedenti iniziative - per realizzare una programmazione degli interventi coerente con le iniziative già in corso, i volontari affiancheranno il gruppo di progetto nella creazione dei report sulle attività svolte e in corso di svolgimento. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al confronto tra le attività realizzate prima e durante la pandemia in modo da non sprecare la sperimentazione di nuovi e inaspettati modi di condivisione della conoscenza sviluppatasi in ambiente digitale. La valutazione dei punti di forza e delle criticità riscontrate e l'analisi dei commenti dell'utenza permetteranno di avviare una migliore profilazione delle attività da realizzare.

2 – Programmazione degli eventi – l'Università di Torino è coinvolta ogni anno in molteplici attività di divulgazione realizzate in collegamento con altre istituzioni e in date prefissate (es. Notte dei ricercatori; giornate del FAI; giornata della memoria; iniziative contro le discriminazioni; ecc.). La programmazione di visite e laboratori dedicati alle scuole deve inoltre tenere conto della pianificazione dell'attività didattica e dei mesi dedicati alle uscite. In questo contesto sarà

particolarmente utile il contributo dei volontari nella realizzazione di un calendario da condividere con insegnanti e istituzioni scolastiche.

3 – Progettazione degli eventi – gli eventi da realizzare sono tra loro molto diversi in quanto comprendono attività esclusivamente digitali, come le pillole informative, i video divulgativi su youtube e i podcast delle serie “Prof. Fantastici e dove trovarli”, a cui si affiancano le iniziative in presenza, come le visite e i laboratori didattici nei musei, mostre ed esibizioni come la “Notte dei ricercatori”. Queste profonde differenze comportano l’esigenza di una particolare attenzione nelle attività di progettazione, che dovranno tenere in considerazione e variare a seconda: delle modalità di visita / fruizione; delle caratteristiche dell’utenza (età dei ragazzi; argomenti da sviluppare); dei mezzi utilizzati per la divulgazione e di altre variabili, al fine di assicurare la migliore efficacia possibile delle attività.

4 – Realizzazione e promozione – se la fase di reperimento e raccolta del materiale informativo da cui partire può essere considerata comune (ricerca testi, reperti e documentazione; analisi dei materiali; coinvolgimento di esperti; definizione dei contenuti dell’attività; ecc.), le modalità di realizzazione risultano invece molto diverse in quanto dipendono dalla scelta del canale utilizzato per la divulgazione. Nel caso di eventi online sarà necessario provvedere alla realizzazione del materiale digitale (documenti; video; filmati), valutare come gestire le partecipazioni e gli eventuali form di iscrizione, l’analisi del gradimento e i canali da utilizzare per la promozione. Nel caso di visite didattiche e laboratori in presenza, il materiale da realizzare avrà caratteristiche diverse, collegate agli obiettivi di apprendimento via via definiti e all’età degli studenti. Inoltre, nel caso di scuole e visitatori in presenza, occorrerà porre particolare attenzione alla raccolta e gestione delle iscrizioni, limitate dalla capienza dei locali utilizzati e dalla disponibilità del personale a supporto dell’esperienza. Sempre in riferimento alla eterogeneità degli eventi dovranno essere individuati ogni volta i canali più adatti per la relativa promozione e per il reperimento dell’efficacia (questionari cartacei e online; interviste; commenti e interazioni social).

5 – Analisi degli esiti – il supporto dei volontari sarà fondamentale per il gruppo di progetto nella fase di valutazione degli esiti delle iniziative online e delle attività didattiche in presenza. Accanto alla creazione dei report degli eventi (numero dei partecipanti; qualità dell’interazione social; gradimento), occorrerà avviare una più mirata fase di apertura nei confronti del pubblico (in particolar modo scuole, insegnanti e altre istituzioni scientifiche) per favorire la creazione di reti o gruppi di interesse per la coprogettazione di temi condivisi di particolare valore didattico e sociale.

Si sottolinea l’importanza della macroazione visto che nei soli mesi di gennaio e febbraio 2020 (pre-pandemia) hanno visitato i musei universitari circa **2.600 studenti**, mentre i podcast del portale divulgativo sulla ricerca “Frida”, nel 2021 hanno avuto **13.000 ascolti**.

MACROAZIONE 4: COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO MUSEALE NEL MIGLIORAMENTO DEI PERCORSI DI VISITA

Nel corso del 2022, grazie al supporto dei volontari del precedente progetto, verrà avviata una prima “indagine osservante” sul pubblico museale, che dovrebbe consentire di individuare i punti di forza e di debolezza del percorso espositivo. Con il presente progetto si intende ampliare il coinvolgimento dell’utenza nelle azioni di miglioramento dell’esperienza di visita.

Sedi coinvolte: 194749 (Sistema Museale)

Obiettivi specifici di riferimento: Ob. 1 - Ampliare le modalità di fruizione del patrimonio museale di UniTo, incrementando le attività di comunicazione attraverso i social, a garanzia di opportunità

di apprendimento per tutti; **Ob. 4** - Incrementare la conoscenza delle attività della ricerca e della realtà del patrimonio museale tra gli studenti e all'interno della comunità di UniTO

Attività previste:

1 – Profilazione utenti e servizi – allo scopo di realizzare l'obiettivo i volontari dovranno acquisire, tramite la formazione e il coinvolgimento del gruppo di progetto, la conoscenza dei diversi percorsi museali esistenti, degli utenti (studenti e studiosi, scuole e insegnanti, realtà culturali e sociali, cittadini) che possono avere accesso a ognuno di essi e le modalità di richiesta. Il report che conterrà questi dati permetterà sia la valutazione dell'eventuale necessità di aggiornamento delle pagine web dedicate alle informazioni, che il confronto, in ottica di benchmarking, tra le varie sedi e altre istituzioni analoghe, sia italiane che europee.

2 – Analisi aree critiche – attingendo alla reportistica creata sarà possibile stilare un primo elenco di elementi che appaiono migliorabili per verificare, come hanno inciso sull'esperienza di visita, in quali occasioni si sono presentati, la frequenza, il target specifico che li ha segnalate e se c'è già stata un'azione di miglioramento. Sarà inoltre importante definire un poll di indicatori che possa attribuire una scala di priorità agli interventi correttivi.

3 – Azioni di miglioramento – sulla base della tipologia degli elementi migliorabili occorrerà prevedere interventi di tipo diverso, ad es.: semplificazione delle procedure di prenotazione; realizzazione di video tutorial che indichino a "utenti inesperti" come accedere alle risorse online; azioni di comunicazione nei confronti di target mirati per promuovere la conoscenza delle possibilità di accesso ai laboratori didattici; ecc.

4 – Coinvolgimento dell'utenza – le azioni di miglioramento saranno affiancate da una costante interazione con l'utenza allo scopo di testarne la validità. In particolare occorrerà progettare strumenti di indagine cartacei e online con lo scopo di verificare l'efficacia della comunicazione diretta a scuole e insegnanti. A queste indagini, svolte tra gli utenti, dovrà necessariamente essere affiancata l'analisi e la valutazione dell'incisività delle reti utilizzate per veicolare le informazioni. Questo aspetto potrebbe essere verificato monitorando la rilevanza che i vari siti scolastici, enti culturali e istituzioni, mailing list e pagine social dell'Ateneo attribuiscono alla comunicazione delle attività. Sul fronte della progettazione di attività didattiche si potrebbe pensare alla creazione di panel di utenti da coinvolgere nell'individuazione di argomenti di interesse degli studenti.

MACROAZIONE 5: COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI – COSTRUZIONE DI PERCORSI CONDIVISI PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE E DELLA RICERCA

Nonostante gli studenti universitari abbiano accesso gratuito ai musei dell'Ateneo, ci sono evidenze di una scarsa conoscenza dei medesimi. L'azione mira da un lato ad ampliare il numero di studenti universitari in visita, dall'altro a rinsaldare la collaborazione per lo sviluppo di temi condivisi nell'ambito della divulgazione scientifica.

Sedi coinvolte: 194715 (Agorà Scienza) e 194749 (Sistema Museale)

Obiettivi specifici di riferimento: **Ob. 1** - Ampliare le modalità di fruizione del patrimonio museale di UniTo, incrementando le attività di comunicazione attraverso i social, a garanzia di opportunità di apprendimento per tutti; **Ob. 2** - Incrementare la connessione tra mondo della ricerca scientifica di UniTO e società civile, ampliando il numero di iniziative di science education; **Ob. 4** - Incrementare la conoscenza delle attività della ricerca e della realtà del patrimonio museale tra gli studenti e all'interno della comunità di UniTO

Attività previste:

1 – Acquisizione dati statistici – allo scopo di realizzare gli obiettivi i volontari dovranno acquisire, ove possibile, i dati sull'accesso degli studenti universitari ai percorsi di visita e tracciare quali pagine web del portale di Ateneo e canali social veicolano le informazioni dedicate agli studenti. Il report che conterrà questi dati permetterà di conoscere quali sono le pagine più frequentate e i post più commentati.

2 – Analisi della comunicazione – attingendo ai dati relativi alle interazioni degli studenti si cercherà di individuare i percorsi più efficaci per veicolare notizie dedicate alle attività del sistema museale e alla diffusione della ricerca scientifica, provando a identificare strategie di comunicazione e nuovi modi di coinvolgimento della popolazione studentesca.

3 – Coinvolgimento dell'utenza e nuove strategie – Dopo aver analizzato su quali canali passa la promozione del sistema museale e delle iniziative di divulgazione scientifica, occorrerà necessariamente avviare una fase di indagine tra gli studenti universitari partecipanti per capire attraverso quali modalità si sono sentiti interessati. Tale azione sarebbe propedeutica alla creazione di panel di studenti (es. di diversi settori scientifici) da coinvolgere nell'ideazione di campagne di comunicazione periodiche e mirate. Questa maggiore partecipazione sarebbe utile anche per stimolare la proposta di temi di interesse tra le giovani generazioni a cui dedicare mostre o approfondimenti scientifici.

MACROAZIONE 6: DIGITALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE

Il patrimonio museale, soprattutto i reperti antichi o di difficile conservazione (come alcune collezioni del museo di anatomia), è raro e fragile e rischia di essere danneggiato dal tempo e dalle condizioni di esposizione. L'azione di digitalizzazione dei testi, la catalogazione dei pezzi esposti e l'inserimento sulla piattaforma gestita dal Ministero della Cultura, rispondono al doppio scopo di tutelarne l'integrità, offrendo al contempo una più ampia conoscenza e possibilità di accesso.

Sedi coinvolte: 194749 (Sistema Museale)

Obiettivi specifici di riferimento: **Ob. 1** - Ampliare le modalità di fruizione del patrimonio museale di UniTo, incrementando le attività di comunicazione attraverso i social, a garanzia di opportunità di apprendimento per tutti; **Ob. 5** - Assicurare la tutela e la conservazione del patrimonio museale di UniTO

Attività previste:

1 – Definizione del contesto e degli obiettivi: i volontari verranno coinvolti nelle riunioni del gruppo di progetto per l'analisi del patrimonio già digitalizzato, delle necessità di conservazione e delle richieste di accesso pervenute dall'utenza. Particolare rilievo sarà dato all'approfondimento dei progetti di catalogazione, digitalizzazione e messa a disposizione delle collezioni da effettuare attraverso la piattaforma Sigecweb, gestita dall'Istituto Centrale del Catalogo del Ministero della Cultura.

2 – Catalogazione e digitalizzazione: sotto la supervisione del personale del Sistema Museale i volontari collaboreranno alla catalogazione delle opere e alla raccolta e verifica delle informazioni disponibili per l'implementazione di didascalie e note informative. Al termine dell'attività di ricognizione delle fonti si procederà, ove possibile, alla digitalizzazione del patrimonio museale, con eventuale creazione di immagini e video; alla implementazione delle schede catalografiche e al caricamento delle medesime sulla piattaforma Sigecweb, gestita dal Ministero della Cultura.

3 – Operazioni di conservazione: durante il processo di catalogazione sarà altresì possibile verificare lo stato di conservazione delle collezioni; aggiornare linguaggio e grafica degli elementi esplicativi e valutare eventuali rimodulazioni degli allestimenti espositivi.

4 – Promozione della conoscenza del patrimonio museale: oltre all’inserimento del materiale catalogato sulla piattaforma del Ministero della Cultura, l’attività di digitalizzazione costituirà la base di autonome campagne di comunicazione, al fine di assicurare la massima diffusione della possibilità di fruire delle opere. A questo scopo sarà fondamentale per i volontari approfondire l’individuazione e lo studio di buone prassi messe in campo da altre istituzioni culturali italiane ed europee.

NOTA: nel corso del presente progetto si valuta di poter procedere alla catalogazione degli strumenti scientifici conservati presso il Museo di Anatomia.

MACROAZIONE DI SISTEMA

Obiettivo specifico di riferimento:

Come descritto al punto 2 del Programma, gli operatori volontari e gli enti di accoglienza saranno coinvolti in un percorso di Incontro/Confronto finalizzato a costruire una visione organica e d’insieme e a sentirsi pienamente attori del Programma di cui questo progetto fa parte, orientando le singole attività ed esperienze all’assunzione degli obiettivi generali e favorendo la co-costruzione di “nuove” letture e significati condivisi in relazione ai bisogni ed alle sfide che caratterizzano il Programma stesso.

Inoltre, con l’obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla “formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani”), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti 5 macroazioni (di sistema e trasversali):

- **FORMAZIONE DEI VOLONTARI**: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.
- **PATTO DI SERVIZIO**: In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell’esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l’elemento centrale dell’intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l’Operatore Locale di riferimento) per la stesura del “Patto di servizio”. Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell’individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.
- **PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL’ESPERIENZA**: Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all’esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Città di Torino realizza lungo tutto l’arco dell’anno specifici percorsi di accompagnamento dell’esperienza. E’ prevista una figura di riferimento esterna all’ente di accoglienza (personale a contratto con la Città di Torino), che oltre ad essere tutor d’aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.
- **MONITORAGGIO**: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l’ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere

dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.

- **TUTORAGGIO AL LAVORO:** I volontari partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) descritto al punto 21, finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e utile ai fini della validazione e certificazione delle competenze, rilasciata e sottoscritta dall'Ente terzo "Cooperativa Sociale O.R.So.".

6.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 6.1) (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio.

Ipotizzando l'avvio del servizio nel mese di settembre 2023, le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

MACROAZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
MACROAZIONE 1: COMUNICAZIONE DIGITALE (tutte le sedi)												
Attività 1 – ANALISI DEL CONTESTO	X	X										
Attività 2 – IMPLEMENTAZIONE SITI WEB E PROFILI SOCIAL			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3 – COINVOLGIMENTO UTENTI ESTERNI				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 4 – COINVOLGIMENTO STUDENTI E STAFF DI UNITO				X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE 2: CITIZEN EDUCATION E PUBLIC ENGAGEMENT (tutte le sedi)												
Attività 1 – VALUTAZIONE ESITI PRECEDENTI INIZIATIVE	X	X	X									
Attività 2 – PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI			X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività 3 – PROGETTAZIONE DEGLI EVENTI			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 4 – REALIZZAZIONE E PROMOZIONE				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5 – ANALISI DEGLI ESITI							X	X	X	X	X	X

MACROAZIONE 3: PROMOZIONE DELLA SCIENCE EDUCATION NELLA DIDATTICA DELLE SCUOLE (tutte le sedi)												
Attività 1 – VALUTAZIONE ESITI PRECEDENTI INIZIATIVE		X	X									
Attività 2 – PROGRAMMAZIONE DEGLI EVENTI			X	X	X	X	X	X	X	X		
Attività 3 – PROGETTAZIONE DEGLI EVENTI			X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 4 – REALIZZAZIONE E PROMOZIONE				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 5 – ANALISI DEGLI ESITI						X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE 4: COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO MUSEALE NEL MIGLIORAMENTO DEI PERCORSI DI VISITA (sede SMA – cod. 194749)												
Attività 1 – PROFILAZIONE UTENTI E SERVIZI		X	X	X								
Attività 2 – ANALISI AREE CRITICHE			X	X	X	X						
Attività 3 – AZIONI DI MIGLIORAMENTO						X	X	X	X	X		
Attività 4 – COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA				X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE 5: COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI – COSTRUZIONE DI PERCORSI CONDIVISI PER LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE E DELLA RICERCA (tutte le sedi)												
Attività 1- ACQUISIZIONE DATI STATISTICI	X	X										
Attività 2 – ANALISI DELLA COMUNICAZIONE		X	X		X		X		X		X	
Attività 3 – COINVOLGIMENTO DELL'UTENZA E NUOVE STRATEGIE				X	X	X					X	X
MACROAZIONE 6: DIGITALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO MUSEALE (sede SMA – cod. 194749)												
Attività 1 – DEFINIZIONE DEL CONTESTO E DEGLI OBIETTIVI			X	X								

Attività 2 – CATALOGAZIONE E DIGITALIZZAZIONE					X	X	X	X	X	X	X	X
Attività 3 – OPERAZIONI DI CONSERVAZIONE						X	X	X	X	X	X	X
Attività 4 – PROMOZIONE DELLA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO MUSEALE						X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE DI SISTEMA												
Attività di FORMAZIONE	X	X	X									
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	X	X										
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	X		X			X					X	X
Attività di MONITORAGGIO			X		X	X	X	X	X		X	X
Attività di TUTORAGGIO LAVORO										X	X	X

6.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione attiva, l'impegno sociale e politico** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che da anni operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa **formazione e informazione specifica** (come riportato al punto 16), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 6.1 del presente progetto.

MACROAZIONE E SEDE	RUOLO E ATTIVITA' SPECIFICHE DEL VOLONTARIO
1. Comunicazione digitale 194715 (Agorà Scienza)	- collabora all'analisi delle pagine web e della comunicazione social esistenti, creando report relativi all'utenza - partecipa alle riunioni di progettazione per valutare come

194749 (Sistema museale)	implementare i contenuti delle pagine web e social - con il supporto <u>dell'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)</u> procede all'individuazione di buone prassi realizzate da istituzioni culturali e canali di divulgazione scientifica in ambito europeo - collabora alla scelta argomenti e contenuti da pubblicare - realizza post e li pubblica all'interno della pagina social - procede all'aggiornamento dei contenuti - attua la promozione attraverso altri canali / pagine social individuate - predispone i report di monitoraggio e cura la risposta a eventuali commenti - collabora alla progettazione di azioni di comunicazione nei confronti dei vari pubblici (studios*, scuole e insegnanti, studenti e staff di UniTO, cittadini*) per promuovere l'accesso al patrimonio museale e alle iniziative di divulgazione scientifica
2. Citizen Education e Public Engagement 194715 (Agorà Scienza) 194749 (Sistema museale)	- collabora all'analisi degli esiti di precedenti iniziative e alla valutazione punti di forza e criticità riscontrate realizzando report di partecipazione e degli interventi dell'utenza - partecipa alle riunioni di programmazione e progettazione degli eventi per l'individuazione tematiche di interesse pubblico - raccoglie il materiale informativo e la documentazione necessaria alla realizzazione degli eventi - contatta eventuali relatori - collabora alla realizzazione degli eventi e delle attività di public engagement, anche attraverso un supporto tecnico alla registrazione e messa in onda e/o la realizzazione di supporti per laboratori didattici in presenza - cura la promozione e comunicazione dell'evento - gestisce le iscrizioni (se previste) e l'interazione con il pubblico in presenza (modalità di partecipazione) - realizza report per l'analisi dei risultati e pone in essere confronti con quanto realizzato da altre istituzioni analoghe, anche europee - contatta altri soggetti interessati alle tematiche proposte per la costruzione di una rete (es. scuole e istituzioni) o gruppi di interesse (cittadini, associazioni)
3. Promozione della Science Education nella didattica delle scuole 194715 (Agorà Scienza) 194749 (Sistema museale)	- collabora all'analisi degli esiti delle iniziative realizzate prima e durante la pandemia e alla valutazione punti di forza e criticità riscontrati, realizzando report di partecipazione delle scuole e degli interventi di studenti - partecipa alle riunioni di programmazione e progettazione dei laboratori didattici e delle esperienze di visita (in presenza e digitali) per l'individuazione di tematiche di interesse didattico suddivise per fasce di età - raccoglie il materiale informativo e la documentazione necessaria alla realizzazione dell'attività - contatta eventuali ricercatori/studiosi da coinvolgere

	- collabora alla realizzazione delle visite e delle attività di public engagement, anche attraverso il supporto tecnico alla registrazione e messa in onda e/o la realizzazione di documentazione per laboratori didattici e visite in presenza - cura la promozione e comunicazione dell'evento presso scuole e insegnanti, anche attraverso la costruzione di mailing list e strumenti dedicati - gestisce le iscrizioni e le prenotazioni (ove previste) e l'interazione con il pubblico in presenza (accoglienza gruppi scolastici; realizzazione attività dei laboratori educativi) - realizza report per l'analisi dei risultati e pone in essere confronti con quanto realizzato da altre istituzioni analoghe, anche europee
4. Coinvolgimento del pubblico museale nel miglioramento dei percorsi di visita 194749 (Sistema museale)	- analizza a livello qualitativo e numerico le diverse tipologie di utenti che accedono ai percorsi museali e alle visite virtuali - predispone un report con l'analisi delle richieste, suggerimenti comunicate dai visitatori - grazie alle indicazioni ricevute durante la formazione erogata dall'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) procede alla consultazione dei siti di altre istituzioni culturali, anche europee, per individuare esempi e buone prassi nelle attività museali - propone azioni di miglioramento e collabora ad attuarle - collabora alla progettazione di azioni di comunicazione nei confronti dei vari pubblici (scuole e insegnanti, studenti e staff di UniTO, cittadini*) per facilitare la conoscenza delle collezioni; ne cura la realizzazione e i report con gli esiti - collabora alla progettazione di un'indagine sui percorsi di visita - cura la realizzazione dell'indagine e predispone il report relativo ai risultati
5. Coinvolgimento degli studenti universitari – costruzione di percorsi condivisi per la fruizione del patrimonio museale e della ricerca 194715 (Agorà Scienza) 194749 (Sistema museale)	- acquisisce, ove possibile, i dati di accesso degli studenti universitari al sistema museale di Ateneo e alle pagine di divulgazione scientifica - predispone report con l'analisi dei dati, soprattutto in riferimento all'identificazione dei canali di comunicazione utilizzati dagli studenti - collabora alla progettazione di campagne di comunicazione mirate nei confronti degli studenti; ne cura la realizzazione e i report con gli esiti - collabora alla progettazione di un'indagine online sulla conoscenza del patrimonio museale e delle iniziative di public engagement - cura la realizzazione dell'indagine e predispone il report relativo ai risultati - propone le modalità per stimolare il coinvolgimento degli studenti
6. Digitalizzazione e conservazione del patrimonio museale 194749 (Sistema museale)	- acquisisce conoscenza del contesto di partenza: tipologia delle collezioni, dei progetti e delle modalità per catalogarle e renderle disponibili in modalità digitale - partecipa alle riunioni di progetto per individuare le collezioni coinvolte e collabora alla verifica delle informazioni disponibili per

	l'implementazione di didascalie e note informative - effettua le azioni necessarie alla digitalizzazione attraverso la creazione di video e immagini - collabora all'inserimento del materiale sulla piattaforma Sigecweb, gestita dal Ministero della Cultura - cura campagne di comunicazione per informare sulla disponibilità online delle collezioni		
MACROAZIONI SISTEMA	DI	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
		PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
		ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
		MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
		TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso descritto al punto 21

6.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	COD SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITÀ	MACROAZIONI IN CUI VIENE COINVOLTO
1		Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Città di Torino)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di accompagnamento
1		Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo)	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro

1	194749 (SMA)	Responsabile Area Sistema Museale e Archivi	Esperto, con esperienza pluriennale nel settore	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1 – 2 – 3 – 4 – 5 - 6
1	194749 (SMA)	Responsabile Sezione Sistema Museale	Esperto, con esperienza pluriennale nel settore	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1 – 2 – 3 – 4 – 5 - 6
1	194715 (PE)	Responsabile Area Valorizzazione, impatto della ricerca e Public Engagement	Esperto, con esperienza pluriennale nel settore	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1 – 2 – 3 – 5
1	194749 (SMA)	Conservatore museale e esperto delle collezioni	Esperto, con esperienza pluriennale nel settore	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1 – 2 – 3 – 4 – 5 - 6
1	194749- 194715 (SMA e PE)	Incaricato attività educative	Esperto, con esperienza pluriennale nel settore	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 2 – 3
1	194749 (SMA)	Incaricato attività di digitalizzazione	Esperto, con esperienza pluriennale nel settore	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONE 6
1	194749- 194715 (SMA e PE)	Incaricato organizzazione eventi	Esperto, con esperienza pluriennale nel settore	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1 - 2 – 3
1	194749- 194715 (SMA e PE)	Incaricato comunicazione web	Esperto, con esperienza pluriennale nel settore	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1 – 2 – 3 – 4 – 5
1	194749- 194715 (SMA e PE)	Incaricato comunicazione social	Esperto, con esperienza pluriennale nel settore	Attività di affiancamento e tutoraggio – MACROAZIONI 1 – 2 – 3 – 4 – 5

1	194749-194715 (SMA e PE)	Responsabile Centro di documentazione europea dell'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)	Esperienza pluriennale di formatrice in corsi diretti a cittadini* e funzionari* di istituzioni piemontesi sulle fonti di informazione in ambito europeo	Attività di formazione MACROAZIONE 4 – attività 1
---	--------------------------	--	--	--

6.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 6.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

Locali

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
194715 (PE)	Uffici dell'Area Valorizzazione, impatto della ricerca e Public Engagement	Macroazioni 1 – 2 – 3 - 5: tutte le attività
194749 (SMA)	Sezione Sistema Museale di Ateneo con diverse sale ostensive per 3 musei e 2 locali a disposizione	Macroazioni 1 – 2 – 3 – 4 – 5 - 6: tutte le attività
Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro		Formazione dei volontari Accompagnamento Tutoraggio al lavoro

Attrezzature

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
194715 (PE)	N. 2 scrivanie attrezzate, telefono, pc, stampante multifunzione, suite di drive	Macroazioni 1 – 2 – 3 - 5: tutte le attività
194749 (SMA)	N. 2 scrivanie attrezzate, telefono, pc, stampante multifunzione, suite di drive	Macroazioni 1 – 2 – 3 – 4 – 5 - 6: tutte le attività
194749 (PE)	Scanner Planetario e piano	Macroazione 6: attività 2

PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	Formazione dei volontari Accompagnamento Tutoraggio al lavoro
---	---

Materiali

COD SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
194749 (SMA)	Materiali documentali sulla storia del patrimonio UniTo	Macroazioni 1 – 2 – 3 – 4: tutte le attività
194715 (PE)	Dispense e materiale informativo su ricerca e eventi UniTo	Macroazioni 1 – 2 – 3 – 5: tutte le attività
194749 (SMA)	Questionari cartacei e online da distribuire nei Musei	Macroazioni 3 – 4 – 5: tutte le attività
194715 (PE)	Questionari cartacei e online da distribuire per eventi UniTo	Macroazioni 1 – 2 – 3 – 5: tutte le attività
194749 (SMA)	Schede di monitoraggio comportamento visitatori nei Musei	Macroazioni 3 – 4 – 5: tutte le attività
194749 (SMA)	Materiale e cancelleria per gestione attività di ufficio, stampa e riproduzione documenti cartacei (carta, cancelleria varia, toner, ecc.)	Tutte le macroazioni tutte le attività
194715 (PE)	Materiale e cancelleria per gestione attività di ufficio, stampa e riproduzione documenti cartacei (carta, cancelleria varia, toner, ecc.)	Tutte le macroazioni tutte le attività
194749 (SMA)	Materiale utilizzato per la realizzazione dei laboratori educativi	Macroazioni 2 – 3: tutte le attività

c/o Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) pubblicazioni ufficiali dell'UE, edite dalle varie istituzioni; collegamento con le banche dati dell'UE; accesso ai siti web istituzioni europee.	Formazione dei volontari MACROAZIONE 4 – attività 1
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Città di Torino	Monitoraggio
Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione dei volontari
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

7. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Flessibilità oraria per il supporto alla gestione di attività che si possano svolgere in orario serale e/o festivo (per es. visite agli spazi museali; eventi quali "Notte dei ricercatori"; iniziative di divulgazione al pubblico; ecc...).

8. Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Requisiti curriculari obbligatori (da possedere all'atto della presentazione della domanda) considerati necessari per una positiva partecipazione al progetto:

	REQUISITO	MOTIVAZIONE
Istruzione e formazione	<i>Diploma Scuola superiore II° grado</i>	<i>Si presume che un livello di istruzione adeguato possa favorire un miglior svolgimento delle attività previste dal progetto</i>

9. Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) C.F. 80084690017	"Formazione specifica volontari" Modulo: <i>"Documentazione europea: fonti d'informazione, banche dati"</i>	Collaborazione della Dott.ssa Barbara BONINO La collaborazione con lo IUSE ha lo scopo di fornire ai volon* competenze per

	<i>e risorse internet” – durata n. 2 ore</i> Macroazione 4: attività 1	l’individuazione di esempi di science education realizzati a livello europeo Ob. 2 – Incrementare la connessione tra mondo della ricerca scientifica di UniTO e società civile, ampliando il numero di iniziative di science education L’Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE) potrà affiancare i/le volontar* nella ricerca ed esame di pagine web di istituzioni museali europee per l’individuazione di buone prassi di comunicazione con gli utenti e loro fidelizzazione Ob. 1 – Ampliare le modalità di fruizione del patrimonio museale di UniTO, incrementando le attività di comunicazione attraverso i social, a garanzia di apprendimento e opportunità per tutti
--	--	--

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

10. Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

11. Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

12. Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio (*)

L’attestazione e l’eventuale certificazione delle competenze acquisite, rilasciata e sottoscritta dall’Ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 13/2013 “Cooperativa Sociale O.R.So.” (vedi lettera di impegno allegata).

Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze sono perseguiti attraverso il servizio di individuazione, validazione e certificazione delle competenze così come normato dalla Regione

Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 approvazione del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

13. Sede di realizzazione della formazione generale (*)

La formazione generale si svolgerà:

- in presenza presso aule di formazione a disposizione del Comune di Torino scelte in funzione delle disponibilità delle stesse e del n° dei partecipanti:
 - Archivio Storico - Via Barbaroux, 32 – Torino
 - Centro IG - Via Garibaldi, 25 – Torino
 - Centro Relazione e Famiglie - Via Bruino, 4 – Torino
 - Città Torino - Via Corte d'Appello, 16 – Torino
 - Centro Documentazione pedagogica - C.so Francia 285 – Torino
 - Servizi educativi - Via Bazzi, 4 – Torino
- *on line* in modalità sincrona per un monte ore complessivo pari al 30% del totale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14. Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

I diversi moduli formativi saranno svolti presso:

- Aule a disposizione dell'Università di Torino scelte in funzione della disponibilità delle stesse, del n° dei/delle partecipanti e della dotazione informatica presente:
- Aule di Palazzo Stemmi – Via Po, 31 – Torino
- Aule Palazzo Rettorato – Via Po, 17 – Torino
- Aule Campus Luigi Einaudi – Lungo Dora Siena, 100 – Torino
- Sistema Museale di Ateneo – Corso Massimo d'Azeglio, 52 – Torino
- Sezione PE Agorà Scienza – Via Po, 18 - Torino

15. Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
 - il metodo dei casi;
 - i giochi di ruolo;
 - le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione

A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 l'Ente ha dapprima sperimentato e poi implementato modalità di erogazione della formazione a distanza, che si sono rivelate efficaci e

hanno consentito di utilizzare una pluralità di strumenti: lezioni frontali ma a distanza, slide multimediali audio/video, biblioteca normativa di riferimento, applicativi interattivi per il test e la verifica di apprendimento, esercitazioni per argomenti, dispense e documenti consultabili e stampabili.

Al fine di facilitare la partecipazione dei volontari agli incontri formativi previsti, si prevede l'erogazione di un monte ore pari al 30% del totale delle ore previste anche in modalità *on line* sincrona.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

16. Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 6.3.

In particolare, nel presente progetto, si è avviata la collaborazione **con l'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)** per permettere ai/volontari* di acquisire, attraverso una formazione dedicata, la consapevolezza che:

- la diffusione della cultura in modo equo e accessibile è obiettivo universale (agenda ONU 2030)
- esistono istituzioni europee e loro canali di comunicazione che tale obiettivo perseguono e possono essere esempio di buone prassi.

Presso le banche dati **dell'Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)** è inoltre possibile consultare i bandi per il finanziamento di progetti culturali e museali.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE A CUI SI COLLEGA	FORMATORE	ORE
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una prima parte di carattere generale – della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente. Il modulo prevede ● Concetto di rischio, danno, prevenzione, protezione ● Organizzazione della prevenzione aziendale ● Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali		Zarrelli Rodolfo	4

	Organi di vigilanza, controllo e assistenza			
L'Università di Torino: comprendere la sua storia, le finalità e gli attori di riferimento	Il percorso offrirà una panoramica sull'istituzione universitaria trattando in particolare: - nascita ed evoluzione delle Università, con particolare riferimento all'Università di Torino e agli anni delle persecuzioni razziali - finalità dell'istituzione universitaria - organizzazione dell'Ateneo torinese e rapporti con il territorio - funzionamento, attori istituzionali, uffici di riferimento per la realizzazione del servizio civile all'interno dell'Università	TUTTE LE MACROAZIONI	Borio Claudio Borio Maria Paola	4
Sistema Museale di Ateneo e le sue collezioni	Storia delle collezioni museali di UniTo	TUTTE LE MACROAZIONI	Giancarla Malerba, Cristina Cilli, Mara Fausone, Gianluigi Mangiapane, Erika Grasso, Paola Maria Costanzo,	12
Public engagement in UniTo	Cos'è il Public engagement, inquadramento europeo, italiano e di UniTo	MACROAZIONI 1 – 2 – 3 – 5	Andrea Maurilio De Bortoli, Gabriela Maria Chiara Cavaglià, Roberta Pibiri	5
Portale FRidA e Sito web Musei	Scopi e contenuti	TUTTE LE MACROAZIONI	Dunja Lavecchia, Giulia Alice Fornaro, Giancarla Malerba	3
Canali social di FRidA e dei Musei	Potenzialità delle campagne social	TUTTE LE MACROAZIONI	Mariella Flores, Cristina Cilli, Gianluigi Mangiapane	3
Digitalizzazione	Il patrimonio documentale degli Archivi Storici dei musei UniTo; le tecniche di digitalizzazione; archiviazione immagini;	MACROAZIONE 6	Nadia Pugliese, Cristina Cilli	3

Attività educative	Presentazione delle attività di UniTo con le scuole; focus specifici su laboratori educativi mirati	MACROAZIONE 3	Alessandra Levi, Giovanni Gallo, Gianni Latini	6
Progettazione e organizzazione eventi	Presentazione dei maggiori eventi in programma in UniTo; come si progetta, organizza e gestisce un evento; come si monitora.	MACROAZIONI 1 – 2 – 3 – 5	Gianni Latini, Alessia Dino, Sara Capellaro, Andrea Maurilio De Bortoli, Cristina Cilli	8
Monitoraggio utenti	Monitoraggio utenti nei musei, utenti web e social, analisi dati	TUTTE LE MACROAZIONI	Giovanni Gallo, Gianluigi Mangiapane, Andrea Maurilio De Bortoli, Giancarla Malerba	4
Documentazione europea	Documentazione europea: fonti d'informazione, banche dati e risorse internet Le fonti e le modalità di consultazione Eventi e comunicazione: esempi di buone prassi	TUTTE LE MACROAZIONI	Bonino Barbara	2
Strumenti di collaboration online	Il programma tratterà i seguenti argomenti: postazione di lavoro e sicurezza informatica condivisione documenti - Google Drive gestione agenda condivisa - Google Calendar gestione rubrica condivisa - Google Contatti pianificazione, organizzazione e gestione riunioni telematiche - Doodle, Google Meet, Virtual Room - Webex gestione Gmail UniTo gestione promemoria - Google Keep creazione di form di raccolta dati - Google Form	TUTTE LE MACROAZIONI	Caramagna Manuela Lasala Annunziata Vindigni Floriana	6
GDPR - Regolamento Europeo Privacy 679/2016	I contenuti del corso saranno così articolati: finalità, ambito di applicazione del regolamento privacy europeo; definizioni e l'impatto negli enti pubblici e nelle università; principi del regolamento: accountability, privacy by design e privacy by default; obbligo di formazione; organigramma privacy: titolare, contitolare, responsabili, amministratori di sistema, autorizzati; Data Protection Officer (DPO), ruolo e compiti;	TUTTE LE MACROAZIONI	Foà Sergio Saccà Angelo	4

	Responsabilità, ispezioni, audit e sanzioni; La valutazione e l'analisi dei rischi: dalla mappatura ai registri dei trattamenti; notificazione delle violazioni di dati; Ricerca e privacy			
Corso teorico pratico di formazione alla Gestione Sanitaria delle Emergenze	Introduzione al primo soccorso, la figura del soccorritore nel Decreto 81/08 e s.m.i. principi generali. Il sistema territoriale per la gestione delle emergenze, dal 118 al numero unico di emergenza 112. Lo scenario di intervento: individuare i rischi evolutivi per proteggere i soccorritori. La gestione del rischio biologico: fattori di rischio e modalità di trasmissione. Assistenza disabili e introduzione al be-safety. La valutazione del soggetto infortunato e le posizioni di soccorso. Lesioni traumatiche della cute e dei tessuti molli. Trattamento delle emorragie e gestione dell'infortunato. Le malattie a trasmissione ematica: prevenzione e protezione dei soccorritori. Le funzioni vitali di base: come riconoscerle e valutarle. L'accidente cardiaco: segni, sintomi e trattamento dell'infortunato. L'arresto cardio circolatorio: manovre per il sostegno delle funzioni vitali di base (Basic Life Support), fattori di rischio e tutela dei soccorritori. Esercitazione pratica di Basic Life Support secondo la metodica raccomandata dall'Italian Resuscitation Council. Accidenti neurologici e avvelenamenti: riconoscere segni e sintomi e gestire l'infortunato. Trattamento delle ustioni e gestione dell'infortunato. Lesioni traumatiche delle ossa e delle articolazioni. Traumi cranici e della colonna vertebrale: gestione dell'infortunato.	TUTTE LE MACROAZIONI	Bergamasco Piero Gallea Marco	12
TOTALE ORE				76

La durata totale della formazione specifica sarà di **76** ore, così come dettagliato nella tabella

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile";
- il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;

- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

17. Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titolo di studio/esperienze specifiche	Modulo formazione
Rodolfo Zarrelli, nato a Torino il 20/05/65	Diploma di Geometra. Laurea in Ingegneria Civile Sezione Trasporti. Esame di Stato presso il Politecnico di Torino. Coordinatore per la sicurezza in progettazione e esecuzione lavori. R.S.P.P. Formatore in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Redattore piani di gestione delle emergenza degli edifici della Città di Torino (uffici, scuole, nidi d'infanzia, biblioteche, Polizia Municipale, etc)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Giancarla Malerba, nata a Moncalieri il 06/12/1964	Laurea in biologia. Dottorato in Antropologia fisica. Competenze museali. Esperienza decennale nella gestione dei Musei universitari.	Il Sistema Museale di Ateneo e le sue collezioni - Il portale FRidA e Sito web Musei - Monitoraggio utenti
Gabriela Maria Chiara Cavaglià, nata a Torino l'11/08/1972	Laurea in Filosofia. Dottorato in linguistica computazionale. Competenze di comunicazione e organizzazione eventi. Esperienza in organizzazione eventi, ricerca e formazione sul PE.	Public Engagement in UniTo
Andrea Maurilio De Bortoli, nato a Torino il 3/11/1976	Laurea in Scienza dei materiali, Dottorato in Cultura e Impresa. Competenze in comunicazione della scienza. Esperienza decennale in organizzazione eventi	Public Engagement in UniTo - Monitoraggio utenti - Organizzazione eventi
Cristina Cilli, nata a Torino il 15/4/1969	Laurea in Scienze naturali. Dottorato in Archeo-anthropologia, Master in Museologia e comunicazione scientifica. Conservatrice del Museo di Anatomia umana e del Museo Lombroso	Sistema Museale di Ateneo e le sue collezioni - Organizzazione eventi - Canali social di FRidA e dei Musei – Digitalizzazione

Mara Fausone, nata a Torino il 2/3/1965	Laurea in Scienze Biologiche. Competenze museali. Esperienze principali in ricerca, gestione museale, organizzazione eventi.	Sistema Museale di Ateneo e le sue collezioni
Paola Maria Costanzo, nata a Torino il 30/3/1965	Laurea in Lettere e Filosofia, ind. Storia dell'Arte. Competenze museali. Esperienze in conservazione. Conservatrice Museo della Frutta.	Sistema Museale di Ateneo e le sue collezioni
Alessia Dino, nata a Venaria reale (TO) il 4/12/1980	Laurea in Comunicazione Multimediale e di Massa. Specializzata in europrogettazione. Competenze in progettazione, costruzione di partnership nazionali e internazionali, organizzazione eventi. Esperienza nella progettazione e organizzazione di public engagement (PE).	Organizzazione eventi
Dunja Lavecchia, nata a Tricarico (MT) il 2/10/1987	Laurea magistrale in Comunicazione multimediale e di massa. Competenze in, creazione di contenuti, gestione canali web e soci, grafica e video.	Portale FRidA e Sito web Musei
Giovanni Gallo, nato a Torino il 29/12/1990	Laurea in Scienza dei Materiali. Master I° livello in analisi dati. Competenze di analisi dati e organizzazione eventi. Esperienza in organizzazione, ricerca.	Attività educative - Monitoraggio utenti
Mariella Flores, nata a Cinquefrondi (RC) il 09/09/1986	Laurea magistrale in Comunicazione multimediale e di massa. Competenze in strategie per la comunicazione, creazione di contenuti, gestione canali web e social.	Canali social di FRidA e dei Musei
Gianni Latini, nato a Rivoli (TO) il 14/12/1970	Laureato in Fisica. Esperto in progettazione, organizzazione, realizzazione di eventi per il pubblico, di scuole di formazione/aggiornamento per insegnanti e studenti.	Organizzazione eventi - Attività educative
Gianluigi Mangiapane, nato a Torino il 21/12/1976	Laurea in Scienze Naturali. Dottorato in Antropologia. Competenze museali e in comunicazione. Esperienza in ricerca su patrimonio e visitatori museali	Monitoraggio utenti - Canali social di FRidA e dei Musei
Erika Grasso, nata a Alba (CN) il 13/03/1985	Laurea in Antropologia Culturale ed Etnologia. Dottorato in Antropologia Culturale. Specializzazione in ambito africanistico e museale. Esperienza di ricerca in contesto extraeuropeo e museale (Museo di Antropologia ed Etnografia) e in organizzazione di eventi	Il Sistema Museale di Ateneo e le sue collezioni

Nadia Pugliese, nata a Torino l'11/04/1981	Laurea in comunicazione e valorizzazione del patrimonio artistico contemporaneo (Accademia Albertina di Torino). Competenze fotografiche, digitalizzazione, riproduzione materiali museali, catalogazione SIGECWEB.	Digitalizzazione
Alessandra Levi a Torino il 08/07/1980	Laurea in Discipline Arte Museica e Spettacolo, indirizzo Storia dell'arte. Esperienza in progettazione di percorsi educativi presso SMA.	Attività educative
Sara Capellaro, nata a Savigliano (CN) il 19/02/1979	Laurea in Culture Moderne Comparate. Competenze di comunicazione istituzionale, comunicazione web e social. Esperienza in progettazione e redazione contenuti web e organizzazione eventi.	Organizzazione eventi
Claudio Borio, nato a Brusasco-Cavagnolo il 25/07/1953	Laurea in Lettere Moderne, Docente a contratto di "Organizzazione storica delle Università europee" presso il Dip. di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne; già Dirigente della Direzione Personale dell'Università di Torino, ora in quiescenza	L'Università di Torino: comprendere la sua storia, le finalità e gli attori di riferimento
Maria Paola Borio, nata ad Asti il 18/08/1963	Diploma di Scuola Secondaria di II grado; Funzionaria a tempo indeterminate presso la Direzione Personale dell'Università di Torino; tutor e formatrice di personale neoassunto; già OLP del progetto di servizio civile a supporto del Polo Studenti Detenuti	L'Università di Torino: comprendere la sua storia, le finalità e gli attori di riferimento
Angelo Saccà, nato a Vibo Valentia il 01/11/1968	Laurea in Ingegneria Elettronica; Dirigente presso l'Università di Torino; Direttore della Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-Learning; già responsabile per la transizione al digitale	GDPR – Regolamento Europeo Privacy 679/2016
Sergio Foà, nato a Torino il 09/05/1968	Laurea in Giurisprudenza; Professore Ordinario di Diritto Amministrativo presso l'Università di Torino; Direttore del Corso di Perfezionamento in Diritto della protezione dei dati personali per la formazione del <i>data protection officer</i> dell'Università di Torino	GDPR – Regolamento Europeo Privacy 679/2016

Piero Bergamasco, nato a TORINO il 30/09/1969	Laurea in Scienze Biologiche, Abilitazione all'esercizio della professione di Biologo, Master in Sicurezza e Igiene del Lavoro, Programma di elevata formazione in Prevenzione Infortuni ed Igiene del Lavoro, Coordinatore della formazione A.N.P.As. per il sistema di emergenza sanitaria Piemonte 118, Docente di seminari e corsi di formazione sulla Gestione Sanitaria delle Emergenze, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione Ex art. 33 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Corso teorico-pratico di formazione alla Gestione Sanitaria delle Emergenze
Marco Gallea, nato a Torino il 7/10/1965	Laurea in Medicina e Chirurgia, Abilitazione alla professione di MedicoChirurgo, Specializzazione in Anestesia, Rianimazione e Terapia Antalgica, Medico I livello dirigenziale di Anestesia e Rianimazione a tempo pieno indeterminato, presso l'Azienda Sanitaria Regionale U.S.L. 6, poi divenuta ASL TO 4, Istruttore-Formatore Regionale "Volontario Soccorritore Piemonte 118"; Certificatore Regionale Aziendale "Volontario Soccorritore Piemonte 118"; Coordinatore Regionale A.N.P.AS. per la formazione dei Volontari Soccorritori Piemonte 118; Docente del corso di aggiornamento professionale accreditato E.C.M. per medici e infermieri professionali "corso di anestesia e rianimazione", Istruttore e direttore per i corsi DAE, accredita Regione Piemonte.	Corso teorico-pratico di formazione alla Gestione Sanitaria delle Emergenze
Manuela CARAMAGNA nata a Torino, il 05/06/1981	Laurea Specialistica in Comunicazione Multimediale e di Massa; Master in IT Governance & Compliance; Responsabile dello Staff E-learning, Collaboration On Line, Architetture presso la Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-Learning – Università di Torino	Strumenti di collaboration online
Tina LASALA nata a Matera il 26/01/1966	Laurea in Scienze della Formazione, Master IT Governance & Compliance, Esperto di metodologie didattiche innovative; Funzionaria presso l'Università di Torino - Direzione Sistemi Informativi, Portale, E-Learning	Strumenti di collaboration online

Floriana VINDIGNI nata a Modica (RG) il 17/08/1974	Dottorato in Scienze Chimiche e Master in 'Le Nuove Competenze Digitali, Open Education, Social e Mobile Learning'; Funzionaria dell'Università di Torino - staff E-learning, Collaboration On Line, Architetture dell'Ateneo; fornisce a docenti supporto nell'uso didattico delle tecnologie e nella progettazione e realizzazione di contenuti multimediali	Strumenti di collaboration online
Barbara BONINO, nata a Torino (TO) il 18/03/1969 Istituto Universitario di Studi Europei (IUSE)	Laurea in Scienze Politiche – indirizzo Internazionale c/o l'Università di Torino. Referente della Biblioteca delle Organizzazioni Internazionali e del Centro di Documentazione Europea (CDE) dell'Istituto Universitario di Studi Europei dal 2003. Esperta in tematiche europee, con riferimento soprattutto alla tipologia della documentazione ufficiale e all'utilizzo delle principali banche dati ufficiali dell'Unione Europea.	Documentazione europea: fonti d'informazione, banche dati e risorse Internet

18. Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

Nessuno.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

19) Giovani con minori opportunità

X

19.1) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata (*)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

X

b. Certificazione.

Specificare la certificazione richiesta

--

19.2) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna.

19.3) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

Al fine di intercettare i giovani a basso reddito e favorirne la partecipazione, l'ente attiverà una specifica campagna di comunicazione, attraverso i canali social già utilizzati per la promozione dei progetti ordinari, in particolare il portale Torinogiovani e relativi profili Instagram e Facebook.

Inoltre verranno attivate collaborazioni finalizzate a informare e intercettare i giovani a basso reddito, con le seguenti reti di Uffici della Città di Torino e enti del terzo settore:

- I quattro Distretti dei Servizi sociali, in particolare attraverso gli "Uffici Famiglia" e "Uffici Reddito Casa Lavoro"
- I Servizi educativi e le educative di strada, anche attraverso le cooperative che vi operano
- La rete dei Centri di protagonismo giovanile e delle associazioni affiliate

- Rete Torino Plurale, sui temi legati alle politiche di integrazione sociale della Città.

In prossimità della pubblicazione del bando verrà organizzato un momento di conoscenza e approfondimento sul Servizio civile con i soggetti operanti nelle reti sopra elencate, in occasione del quale verrà definita nel dettaglio la modalità di informazione/contatto con questi giovani (contatto individuale, invio di comunicazioni via mail, campagne mirate attraverso i canali social e internet delle reti).

Inoltre l'Università di Torino attiverà la propria rete di comunicazione interna, coinvolgendo:

- uffici che presidiano l'erogazione dei sostegni economici nell'ambito del diritto allo studio
- uffici che seguono progetti di accoglienza per studenti stranieri provenienti da realtà in guerra (Afghanistan; Ucraina; e altri)
- uffici che curano l'erogazione di sussidi a dipendenti in disagiate condizioni economiche
- canali social di Ateneo (oltre 100.000 follower)

Inoltre l'Università di Torino si rivolgerà anche alla propria rete di partenariato esterna per l'invio di comunicazioni mirate che diano evidenza dei posti riservati a Giovani con Minori Opportunità presso l'Ateneo, coinvolgendo:

- altri Atenei e istituzioni culturali del territorio
- Ente Regionale per il Diritto allo Studio; Centro Universitario Sportivo

In seguito durante la fase di apertura del bando verrà organizzato un incontro specificatamente rivolto a questi giovani segnalati dagli uffici, cui potranno seguire dei momenti di consulenza individualizzata, per supportarli nella presentazione della candidatura.

19.4) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

Nelle giornate in cui gli operatori volontari con minori opportunità (basso reddito) presteranno servizio parte nella fascia antimeridiana e parte nella fascia pomeridiana, l'Università di Torino riconoscerà loro il diritto all'utilizzo del buono pasto, erogato tramite tessera elettronica, di importo pari a quello del personale contrattualizzato.

Inoltre, nell'ottica di favorire l'opportunità di accesso al patrimonio storico e culturale, l'Università degli Studi di Torino assicurerà a ogni operatore volontario con minori opportunità (basso reddito) la possibilità di visitare GRATUITAMENTE i musei universitari.

20. Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E

20.1) Paese U.E.

20.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

20.2.a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

- Continuativo
- Non continuativo

20.2.b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)

20.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)

20.5) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)

20.5.a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)

20.6) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)

20.7) Tabella riepilogativa

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

21. Tutoraggio



21.1) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (*)

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo settimanale, una durata complessiva pari a 22 ore, di cui 3 in microgruppo e 6 individuali, secondo la seguente articolazione:

1. ***"Bilancio dell'Esperienza"***

Modalità: gruppo

Durata: 4 ore

2. ***Job Club "Prospettive"***

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

3. ***Job Club "La ricerca"***

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

4. ***Job Club "La candidatura e la selezione"***

Modalità: gruppo

Durata: 3 ore

5. ***Consulenza Orientativa "Il mio CV + Ricerca assistita"***

Modalità: microgruppo (max 6 op. voll.)

Durata: 3 ore

6. ***Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)***

Modalità: individuale

Durata: 2 ore

7. ***Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)***

Modalità: individuale

Durata individuale: 4 ore

Riepilogo

- Bilancio dell'Esperienza - 4 ore (gruppo)
- Job Club – 9 ore (gruppo)
- Consulenza Orientativa – 3 ore (microgruppo)
- Identificazione e validazione delle competenze - 6 ore (individuale)

Tabella di sintesi

ATTIVITÀ	ULTIMO TRIMESTRE - SETTIMANE										
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°
1 BDE	4h										
2 JOB CLUB		3h									
3 JOB CLUB			3h								
4 JOB CLUB				3h							
5 CONS. ORIE.					3h						
6 IDENTIF. C.							1h	1h			
7 VALIDAZ. C.									1h	2h	1h

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale, fatta eccezione per l'ultimo incontro di Consulenza Orientativa, "Il mio CV + Ricerca assistita", che si svolgerà presso l'aula informatica della sede di Cooperativa Orso e Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino).

21.2) Attività obbligatorie (*)

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all'orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita "al meglio all'interno della società in cui vivono"), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell'elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di "auto-determinare" le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 4 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

- attraverso il *Bilancio dell'Esperienza* si intende supportare i volontari in un percorso di autovalutazione e riflessione sull'esperienza che stanno svolgendo, propedeutico alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*) e alla redazione del Dossier del Cittadino all'interno del percorso di IVC di seguito descritto,
- gli incontri seminariali di *Job Club* sono finalizzati a sostenere ed accompagnare gli op. volontari nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nelle fasi di ricerca,

- la *Consulenza Orientativa* sostiene l'attivazione di un processo di assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. Ha come output la revisione individualizzata del CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e la risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di mettere in pratica quanto appreso durante gli incontri di *Job Club*,

- il "Servizio di Identificazione, Validazione e Certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali" è un servizio che risponde alle esigenze di riconoscimento e valorizzazione del patrimonio di competenze acquisito durante il servizio dai volontari al fine di agevolare e mettere in evidenza l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita in contesti di apprendimento non formali ed informali, l'inserimento lavorativo, la mobilità geografica. Per il volontario rappresenta certamente un momento di riflessione, messa in trasparenza e valorizzazione formale delle competenze acquisite durante l'esperienza di Servizio Civile.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager / orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di Job Club potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Nel processo di IVC saranno coinvolti gli operatori previsti dalla normativa della Regione Piemonte nella D.D. 18 settembre 2017, n. 849 - "figure a presidio del sistema".

Con riferimento ai singoli incontri indicati al punto 21.2:

1. Bilancio dell'Esperienza

Argomenti:

- Introduzione al percorso di tutoraggio
- Introduzione al concetto di competenza
- Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate
- Il Dossier del Cittadino (funzionale al percorso di IVC), cos'è e come predisporlo

2. Job Club "Prospettive"

Argomenti:

- Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)
- Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)
- Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

3. Job Club "La ricerca"

Argomenti:

- Le strategie e i canali della ricerca
- I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)
- Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)
- La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

4. Job Club "La candidatura e la selezione"

Argomenti:

- Il curriculum (*Youthpass*) e la lettera di accompagnamento

- La telefonata
- I form on-line
- La costruzione di un'auto-presentazione efficace
- Le “regole” fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

5. Consulenza Orientativa “Il mio CV + Ricerca assistita”

Argomenti:

- Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi
- Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals
- Ricerca on line assistita
- Rinvio diretto al Centro per l’Impiego o ad una delle Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro (attraverso contatto telefonico, mail, compilazione aree riservate portali dedicati).

6. Identificazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

- Accoglienza ed informazione
- Ricognizione delle esperienze dichiarate dalla persona
- Prima individuazione delle competenze corrispondenti alle esperienze maturate
- Produzione delle evidenze
- Selezione delle evidenze
- Cv europass
- Dossier del cittadino: dossier delle evidenze e dossier delle esperienze

7. Validazione delle competenze acquisite in contesti non formali ed informali (IVC)

- Analisi delle evidenze ed individuazione delle competenze potenzialmente validabili
- Definizione dei contenuti del colloquio e sua realizzazione
- Strutturazione e somministrazione di eventuali prove
- Formulazione del giudizio di validazione delle competenze
- Comunicazione al volontario/a degli esiti e rilascio documenti di validazione (attestato di validazione delle competenze in caso di esito positivo)

21.3) Attività opzionali

I volontari saranno invitati a partecipare alle seguenti attività opzionali.

Appuntamenti seminariali/laboratoriali – Città dei Mestieri

Si tratta di incontri seminariali/laboratoriali organizzati presso Città dei Mestieri Torino (servizio promosso e gestito dalla Cooperativa Sociale O.R.So), di conoscenza/approfondimento sui mestieri, sulle scelte professionali e sulla ricerca del lavoro.

Gli incontri saranno condotti da esperti nel settore dell’orientamento e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

A titolo esemplificativo alcuni incontri realizzati nell’ultimo trimestre:

- “L’agenda di ricerca” - Incontro di presentazione dello strumento dell’agenda di ricerca: per imparare a organizzare la propria ricerca di lavoro con attenzione sapendo dove ci si propone, a quali canali ci si rivolge, con quali risultati
- “Che cosa è il tirocinio?” - Indicazioni generali su come funziona il tirocinio in Italia

- *“Cafè Mestiere: conosciamo un imprenditore”* – L’esperienza di C. Fantolino, imprenditore con ventennale esperienza, proprietario della TUTTOVO, azienda produttrice di salse bio senza glutine
- *“Come ti presenti?”* - Le buone regole di presentazione e di gestione del colloquio per chi è alla ricerca di lavoro
- *“Eures e YFEJ -Your First Eures Job: le opportunità di lavoro in Europa”* - Opportunità di lavoro nei paesi europei a cura del servizio EURES dell’Agenzia Piemonte Lavoro

Sede: Sala formazione/incontri c/o Città dei Mestieri Torino (via Spalato 63/D – Torino)

Modalità: gruppo

Tempistiche: incontri quindicinali della durata di 2 ore

I volontari avranno inoltre la possibilità di iscriversi alla Banca dati dell’*Agenzia per il lavoro* accreditata della O.R.So. s.c.s. accedendo al servizio di incontro Domanda/Offerta realizzato dalla stessa Cooperativa Sociale ai sensi dei propri accreditamenti. Gli stessi volontari avranno quindi la possibilità di accedere al servizio.

21.4) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (*)

O.R.So. s.c.s. Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale

- Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)
- Iscrizione nell’elenco della Regione Piemonte degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD 380/A1504B/2021- Aggiornamento e nuovi inserimenti nell’elenco regionale degli Enti Titolati e dei relativi Esperti in Tecniche di Certificazione 2021 (ETC))
- Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Torino, 13 maggio 2022

Il Legale Rappresentante dell’Ente titolare

Città di Torino

Stefano Lo Russo

(Documento sottoscritto digitalmente)